

Conclusa la rievocazione dell'allucinante capitolo dei crimini nazisti nell'Europa dell'Est

In 48 giorni

Una madre fucilata e sopravvissuta parla dei bimbi ebrei uccisi a Pohust

Solo Eichmann non è turbato dall'orrore che pervade l'aula di Gerusalemme - Il boia nazista resistette ad ogni pressione per la salvezza di un'ebrea vedova d'ufficiale italiano



GERUSALEMME. — Il boia nazista Eichmann mentre ascolta impassibile le tremende accuse mosse contro di lui dai testimoni durante l'udienza di ieri del processo. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) GERUSALEMME, 8. — Il processo contro Adolf Eichmann è ripreso regolarmente stamane alle 9. Prima testimone è la signora Liana Neuman, una ebrea di Vienna trasportata assieme ad altri 1.500 ebrei a Riga. Durante il tremendo viaggio molti morirono per il freddo e furono uccisi dal guardiano di scorta all'arrivo un migliaio di persone era ancora in vita. La testimone quindi riferisce che, dopo essere stata portata in diversi campi di lavoro nei quali commise il suo, nell'aprile 1945 fu portata al ghetto del Baltico e costretta a prender posto assieme ad altre 335 persone su una nave cisterna che prese il nome di Lubeca. In nove giorni di traversata si decise un piano di salvataggio: molti malati non ebbero acqua da bere e ricevettero solo 200 grammi di pane e latte.

Il boia nazista Eichmann non è turbato dall'orrore che pervade l'aula di Gerusalemme. Solo Eichmann non è turbato dall'orrore che pervade l'aula di Gerusalemme. Il boia nazista resistette ad ogni pressione per la salvezza di un'ebrea vedova d'ufficiale italiano.

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

LEOPOLDIVILLE, 8. — Sempre più numerosi sono i profughi dall'Angola che cercano scampo nel Congo. I loro racconti sulle repressioni sanguinose attuate dai colonialisti portoghesi sono rassicuranti e confermano la denuncia fatta due giorni fa dall'inviato del Daily Mirror a Luanda il quale ha riferito che sono quasi trentamila gli africani massacrati in poco più di un mese e mezzo nell'Angola.

Le manifestazioni a Oslo «Mettete al bando le bombe atomiche!»

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

New Statesman

Perché Kennedy ha torto nel conflitto con Cuba

Un americano dell'Avana difende Fidel Castro — La verità al bando negli Stati Uniti

Carnefici batistiani e « idealisti liberali » — Le inutili ipocrisie dell'imperialismo yankee

Il settimanale liberale britannico New Statesman ha pubblicato negli ultimi due numeri un'equilibrata testimonianza del suo inviato Kingsley Martin, reduce dall'Avana e da Miami, sul conflitto tra l'imperialismo statunitense e la rivoluzione cubana. Ne riproduciamo ampi stralci.

Una delle prime persone con cui ho parlato fuori dell'Avana è un rude ingegnere americano che dirige un vasto progetto agricolo e che trabocca di indignazione per quanto scrive la stampa americana. Mi ha mostrato un titolo che diceva a Castro di sparare a vista sugli yankees e il giornale giustificava questo allarmante suggerimento con un breve capoverso, che riferiva un monito di Fidel agli americani « in caso di invasione ». L'ingegnere, che lavora a Cuba da più di un anno, mi ha detto di non sapere nulla delle accuse di comunismo mosse a Castro, ma che poteva vedere con i miei occhi — come non vederle? — le case confortevoli costruite da Fidel per i lavoratori. Questi hanno paghe migliori, migliori vitto e si rendono conto del fatto che, per la prima volta nella storia, ci si sta occupando di loro. Il mio interlocutore andava d'accordo perfettamente con gli operai e il suo lavoro marciava molto bene: era, invece, turbato perché, durante un breve viaggio in Florida, non era riuscito a convincere i suoi amici americani che Cuba è un posto piacevolissimo, e assai più sicuro, per i cittadini di buone intenzioni, di quanto non sia New York.

Più tardi, negli Stati Uniti, ho constatato che i lettori dei giornali sono convinti che Cuba sia una via di mezzo tra una folla di serpenti e una colonia di lebbrosi. I conduttori di tv, una razza singolarmente indipendente a Washington e a New York, sbarazzano gli occhi invidiosi quando si vedono di essere stati a Cuba. Se poi aggiungevo che L'Avana è un posto sicuro, mi dicevano che non era così male come lo si dipinge, il loro sguardo assumeva il tono glaciale di chi non ha voglia di litigare, dovendo incassare un dollaro, sia pure da un comunista. Il quadro che viene presentato agli americani è quello di un paese quasi alla fame e inondato di sangue. I loro occhi vengono imbutiti con favolose notizie a proposito di una grande base sovietica di missili che sembrano costruite sulla falce della celebre libro di Graham Greene « Il nostro occhio all'Avana », e che hanno la loro origine nelle teste fantasiose degli esuli di Miami, o nelle chiacchiere dei controrivoluzionari dell'Avana.

Castro è stato duramente criticato per avere giustiziato circa seicento persone da quando ha preso il potere nel gennaio 1959. E' bene vedere le cose direttamente e nelle loro proporzioni. Circa due terzi di queste esecuzioni hanno avuto luogo nei primi tempi del regime rivoluzionario e perciò ave-

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Una sufficiente fortuna personale. La rivoluzione di Castro era molto diversa. E' stata violenta perché, dopo aver tentato di deporre legalmente Batista, egli e il suo gruppo di rivoluzionari delle classi medie hanno concluso che la violenza era l'unica via. Non si sono accorti di salire contro Fidel o contro i suoi sostenitori. Fidel ha giustiziato o messo in prigione persone che hanno complottato contro di lui tramite bombe o presso le frontiere per rovesciare il suo regime.

Confronto con quanto hanno fatto i rivoluzionari nella storia — voglio dire i rivoluzionari che si sono proposti di cambiare le basi della società — quel che Fidel ha fatto è relativamente modesto. Si calcola che la rivoluzione messicana, realizzata finora soltanto a metà, sia costata circa un milione di vite, trentamila contadini sono stati uccisi in Colombia tra il 1918 e il 1957 senza che alcuno si ricordi di proteste degli Stati Uniti, e molti reami borghesi sono saliti a monte fondati sull'uccisione



Wolfe riferiva nelle sue memorie, in « The Indignation Post », il fatto che prima delle riforme di Fidel, un cubano « doveva fare tre miglia per avere un litro di latte... quaranta miglia per un dottore... e dieci miglia per seppellire un morto ». Il suo libro è un giornale quotidiano. Non si ricorda il governo non ha fatto per il popolo nulla, solo tormentarlo con soldati, accordi ruffiani e tasse. Il Dipartimento di Stato non ha proposto costruttive di aiuto e moneta nulla sul fatto che fosse un terzo di questa sola meravigliosamente fertile terra tenuto incolto dai proprietari terrieri americani, mentre i comandi addetti al taglio della canna durante i raccolti erano stati inviati in massa per i restanti due terzi dell'anno per mancare di terra sulla quale far crescere il loro pane. Questa situazione non turbava gli Stati Uniti in passato; e non sono stati gli emigrati liberali, sostenitori della rivoluzione di Fidel senza fidarsi a ricevere la maggior parte degli aiuti da Allen Dulles...

La polizia pagherà 9 milioni alla coppia dei « baci in auto »

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti

Le rivelazioni dell'inviato del « Daily Mirror » - Nuovi attacchi dei patrioti